

15 aprile 2021

Protocollo nazionale e *Indicazioni ad interim* per la realizzazione dei punti vaccinazione nei luoghi di lavoro

In breve

Il 12 aprile il Ministero della Salute ha pubblicato una circolare con le “*Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro*”. Confindustria ha pubblicato una nota di approfondimento in merito sia al “Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all’attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/ Covid-19 nei luoghi di lavoro” del 6 aprile 2021, sia alle stesse “*Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro*”.

TES/IND 100/21

Precedenti comunicazioni sul coronavirus

Tutte le comunicazioni inviate alle imprese associate sono consultabili anche nell’area dedicata “In Evidenza – CORONAVIRUS – Circolari” del [Portale dei Servizi](#).

Protocollo nazionale e *Indicazioni ad interim* per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all’attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/ Covid-19 nei luoghi di lavoro

Il 6 aprile 2021 è stato sottoscritto il “**Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all’attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/ Covid-19 nei luoghi di lavoro**” di cui si riporta il testo in allegato (vedi allegato 1 e Circolare IND/TES 95/21).

Il 12 aprile 2021 il Ministero della Salute ha pubblicato un’apposita circolare, per la trasmissione del documento “*Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro*” (vedi allegato 2), citato nel Protocollo e approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 8 aprile 2021.

Circolare di Confindustria

Confindustria ha pubblicato una nota di approfondimento (vedi allegato 3), effettuando un’analisi integrata del Protocollo e delle *Indicazioni ad interim*, alla quale si rimanda per una lettura completa e della quale si evidenziano le indicazioni di seguito riportate.

La vaccinazione in azienda potrà essere eseguita **indipendentemente dall’età dei lavoratori, a**

condizione che ci sia disponibilità di vaccini; quindi l'effettiva operatività del Protocollo scatterà quando saranno assicurate dosi vaccinali in quantità sufficiente per la vaccinazione della popolazione. Nell'iniziativa **non sono invece ricompresi i familiari dei lavoratori**.

Le *Indicazioni ad interim* precisano che “*la vaccinazione... non attiene strettamente alla prevenzione nei luoghi di lavoro*” e nel Protocollo si ricorda espressamente che “*con decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, all'articolo 3 è stata esclusa espressamente la responsabilità penale degli operatori sanitari per eventi avversi nelle ipotesi di uso conforme del vaccino*”

Confindustria ritiene debba essere fatta chiarezza su vari aspetti, quali:




- la **sede dell'azienda**, che dev'essere nel territorio della ASL che fornisce i vaccini: visto il riferimento alla ASL territoriale, il riferimento dovrebbe più correttamente essere l'unità produttiva dell'azienda;
- la **dotazione informatica per la registrazione della avvenuta vaccinazione**, in quanto le *Indicazioni ad interim* prescrivono che la disponibilità sia posta a carico dell'azienda, mentre il Protocollo prevede che “*la messa a disposizione degli strumenti per la registrazione delle vaccinazioni eseguite è a carico dei Servizi Sanitari Regionali territorialmente competenti*”;
- l'**adeguatezza degli ambienti adibiti alle vaccinazioni**, che viene verificata dalla ASL che fornisce il vaccino, in quanto non si chiarisce quando debba avvenire il controllo;
- la **formazione e informazione** del personale sanitario e di supporto coinvolto nelle operazioni di vaccinazione, in quanto secondo le *Indicazioni ad interim* il corso di formazione è **obbligatorio**, mentre il Protocollo prevede sia che il corso sia “**offerto**” sia che “*la somministrazione del vaccino è riservata ad operatori sanitari in grado di garantire il pieno rispetto delle prescrizioni sanitarie adottate per tale finalità e in possesso di adeguata formazione per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19*”;
- il “**piano aziendale di vaccinazione**”, che il datore di lavoro deve elaborare, in quanto le *Indicazioni ad interim* non forniscono alcuna indicazione concreta sui contenuti, ma semplicemente la procedura per l'attivazione dell'iniziativa (sovrapponendosi a quanto previsto dal Protocollo);
- il **riferimento ad indicazioni regionali**, sia in merito alla presentazione del piano aziendale alla ASL di riferimento della sede dell'azienda, sia alle modalità di registrazione delle vaccinazioni da parte del Medico Competente, che - in caso di regolazione differente da Regione a Regione - rischiano di introdurre notevoli problemi organizzativi alle imprese;
- le **risorse con le quali i medici devono intervenire in caso di reazione avversa a breve termine**, in quanto non vengono chiaramente definite.

Il Protocollo prevede infine due modalità alternative alla vaccinazione diretta in azienda, che non sono contemplate nelle *Indicazioni ad interim* in quanto riferite esclusivamente alla vaccinazione in azienda:

- il **ricorso a strutture sanitarie private**, per le quali resta da chiarire se ciò possa prevedere che l'azione vaccinale e la relativa organizzazione, condotta da tale struttura, possa materialmente svolgersi anche nei locali aziendali (esterni o interni);
- il **ricorso alle strutture sanitarie dell'INAIL**, a cui si può ricorrere in due situazioni alternative:
 - nelle ipotesi in cui l'azienda non è obbligata alla nomina del medico competente;
 - nel caso in cui l'azienda “*non possa fare ricorso a strutture sanitarie private*”, caso per il quale non sono meglio specificate le motivazioni per le quali l'azienda si trova nella condizione di non poter ricorrere a servizi sanitari privati.

L'attribuzione dei costi all'INAIL, come previsto per questo caso dal Protocollo, non appare congrua, soprattutto se limitata alle due situazioni sopra indicate, in quanto tutte le ipotesi contemplate nel Protocollo costituiscono egualmente espressione della iniziativa pubblica.

Allegati

	<u>All. 1 Protocollo vaccinazioni Covid luoghi lavoro</u>
	<u>All. 2 Circolare Min Sal n 15126 del 12 04 2021</u>
	<u>All. 3 News e nota Confindustria - Protocollo e Indicazioni vaccinazione Covid-19</u>